

DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2023: PROPOSTA PER IL CONSIGLIO

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	SI
Cugliari Antonino	Componente	SI (da remoto)
Nisticò Saverio	Componente	SI
Noce Emilia	Componente	SI (da remoto)
Romano Rosalinda	Componente	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI

NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	SI
Caroleo Fabrizio	Componente	SI

Svolge le funzioni di segretario l'Avv. Bruno Calvetta, Segretario Generale dell'Ente, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente ricorda alla Giunta che il preventivo economico 2023 è stato predisposto sulla base del DM 27/03/2013 recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”, emanato in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 “Disposizioni recanti attuazione ...in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, al fine di definire, appunto, schemi e documenti contabili raccordabili e confrontabili tra tutte le pubbliche amministrazioni che adottano contabilità civilistica.

L'art.1 del decreto ha individuato nel budget economico pluriennale e nel budget economico annuale i documenti di rappresentazione dei dati contabili prevedendo che a quest'ultimo siano allegati la relazione illustrativa, il prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi, la relazione del Collegio dei Revisori.

Nello specificare contenuti e caratteristiche della documentazione, viene evidenziato, in modo specifico per le Camere di Commercio, che ai citati documenti, proprio per la sopravvivenza del DPR 254/2005, deve essere altresì aggiunto il preventivo economico di cui all'allegato A del citato decreto 254/2005, che rimane il documento di sintesi principale, ed il budget direzionale previsto dal medesimo decreto, da approvare a seguito dell'approvazione formale da parte del Consiglio del preventivo economico.

Il Ministero si sofferma poi nel dettaglio della individuazione delle “missioni” nelle quali articolare la previsione di spesa delle Camera di Commercio che identifica in:

- Competitività e sviluppo delle imprese
- Regolazione dei mercati
- Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema
- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- Fondi da ripartire (risorse non riconducibili a specifiche missioni)

In base alle citate missioni sono quindi stati individuati i programmi e ripartiti i relativi oneri in base ai riferimenti organizzativi.

E’ necessario ricordare che il prospetto delle previsioni di entrata e di spese è stato redatto secondo il principio della cassa e non della competenza economica.

Ricordato, altresì, che l’art. 14, comma 5 della legge 29/12/1993 n. 580 s.m.i. attribuisce alla Giunta la competenza a predisporre il preventivo economico per la successiva approvazione da parte del Consiglio, il Presidente sottopone all’approvazione della Giunta la proposta di Preventivo economico per l’esercizio 2023.

LA GIUNTA

Udito il Presidente;

Richiamato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 con cui è stata istituita la Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;

Viste le risultanze dei lavori preparatori operati dalla struttura per la redazione del Preventivo per l’esercizio 2023 e tenuto conto che gli importi complessivamente previsti per le vecchie Camere per l’esercizio 2022, sia in relazione ai proventi che agli oneri, permettono di quantificare i proventi e gli oneri stimati per la Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;

Tenuto conto che il preventivo per l’esercizio 2023 è il primo strumento predisposto per un intero esercizio per la nuova Camera, che essendo appena costituita non dispone di dati di preconsuntivo con cui compararli;

Richiamata la legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata da ultimo con il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Richiamato il DPR 2/11/05 n. 254, «Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio»;

Considerato che, che a norma di quanto disposto dagli artt. 6 e ss. del DPR 2/11/05 n. 254, «Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio» il preventivo annuale, redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica e nella forma indicata nell’allegato A al DPR citato, è predisposto dalla giunta e dalla relazione al preventivo, predisposta dalla giunta, recante informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all’allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;

Richiamato il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 “Disposizioni recanti attuazione dell’art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;

Richiamato il Decreto del Ministro dell’Economia e Finanze 27 marzo 2013, recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni in contabilità civilistica” in attuazione dell’art. 16 del predetto D.Lgs. 91/2011, in particolare gli artt. n. 5, 6, 7, 8, e 9;

Vista la legge n. 190/2014 (commi 391-394) che prevede l’inserimento nella Tabella A annessa alla legge n. 720/1984 delle Camere di Commercio, industria, artigianato e

agricoltura, abrogando l'articolo 1 comma 45 della legge 266/2005 ed assoggettando, quindi, le Camere di Commercio al regime di tesoreria unica;

Richiamate, inoltre:

- la legge 29 dicembre 2022 n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato 2023);
- la legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di Bilancio 2020) e s.m.i. che ha introdotto le seguenti importanti novità:
 - il limite complessivo di spesa sostenibile a valere dall'esercizio 2020 per la categoria "acquisizione di beni e servizi";
 - l'incremento del versamento del 10% del versamento al Bilancio dello Stato rispetto all'importo dovuto alla data del 31.12.2018;
 - la nota MISE del 25.03.2020 con cui sono state fornite le indicazioni operative per il calcolo del limite introdotto in materia di spesa "per l'acquisizione di beni e servizi";
 - le circolari del MEF n. 9 del 21.04.2020, n. 26 del 11.11.2021, n. 23 del 19.05.2022 e n. 42 del 07.12.2022 (bilancio di previsione 2023) con cui sono state fornite indicazioni in merito ai limiti di spesa ed ai versamenti da eseguire;
 - l'art. 6 comma 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122 s.m.i., contenente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", in materia di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;

Richiamati, altresì:

- l'art. 41 del D.L. n. 66 del 24.04.2014;
- il D.Lgs. n. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- il D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare gli artt. 8, 40 e 48;

Visti i CCNL del comparto Funzioni locali, in ordine al trattamento economico del personale non dirigente e in ultimo quello del 16/11/2022;

Visti i CCNL relativi al personale dirigente dell'Area delle Funzioni locali e in ultimo quello del 17/12/2020;

Visto lo Statuto vigente;

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) di approvare la proposta di Preventivo per l'esercizio 2023 della Camera di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia come da documentazione allegata, parte integrante della presente deliberazione e consistente in:

- Allegato A del DPR 254/2005
- Schema di Budget economico annuale
- Schema di Budget economico pluriennale
- Prospetto delle previsioni di spesa e di entrata per missioni e programmi
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi
- Relazione della Giunta

2) di trasmettere la proposta di Preventivo per l'esercizio 2023 della Camera di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere preventivo all'adozione definitiva.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Bruno Calvetta)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)